

# FRANCIA

## REPORT REDATTO DA:

[ROBERTA GARIERI, RICCARDO GIACCONI, FABIEN MARQUES, FABIO VALERIO TIBOLLO, GIULIA TOGNON]

**DATA:** maggio - giugno 2020

Disclaimer: Il presente documento è frutto di una ricerca collettiva interna al Tavolo Modelli Esteri, costituitosi spontaneamente all'interno dell'assemblea Lavoratrici e lavoratori dell'arte contemporanea, durante l'emergenza coronavirus in Italia, al fine di analizzare diversi modelli internazionali di previdenza sociale e supporto economico al settore dell'arte contemporanea. Come tale il documento ha carattere informativo ed è rivolto soprattutto al lavoro interno al gruppo; non aspira ad essere esaustivo, né ad avere caratteristiche e valenze di una pubblicazione scientifica. Per pubblicare o far circolare il documento al di fuori delle reti dell'assemblea, si prega di chiedere l'autorizzazione all's referent's Riccardo Giacconi [riccardo.giacconi@gmail.com](mailto:riccardo.giacconi@gmail.com) Fabio Valerio Tibollo [fabio\\_valerio.tibollo@edu.escp.eu](mailto:fabio_valerio.tibollo@edu.escp.eu) Giulia Tognon [tognon.giulia@gmail.com](mailto:tognon.giulia@gmail.com)

---

## INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>CAP 1 / INQUADRAMENTO DI SISTEMA</b>                          | <b>2</b>  |
| <b>CAP 2 / ATTORI E STRUMENTI</b>                                | <b>4</b>  |
| <b>CAP 3 / ASPETTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI E PARTICOLARITÀ</b> | <b>10</b> |
| <b>CAP 4 / EMERGENZA COVID-19</b>                                | <b>12</b> |
| <b>SITOGRAFIA ESSENZIALE</b>                                     | <b>14</b> |

## CAP 1 / INQUADRAMENTO DI SISTEMA

**Governance culturale:** Inquadramento generale, eventualmente con rapidi riferimenti storici a leggi quadro per dare un'overview nello specifico di chi ha competenza in cosa, quali organi (pubblici o pubblici-privati) sono preposti a cosa, e se ci siano politiche di sotto-settore specifiche sviluppate. Interessante identificare anche iniziative e processi avviati da società civile o organizzazioni di lavoratori che hanno influenzato policy-making o dinamiche nel settore.

/ Tendenze governance di settore: in che sistema economico siamo? Pubblico vs privato, mercato e no profit, come agisce il settore pubblico?

### 1. GENERALITÀ. UN PO' DI STORIA

L'organizzazione politica e amministrativa colloca la Francia tra i paesi con una struttura statale unitaria.

**1789-1799:** Dalla Rivoluzione francese organizza una politica culturale promossa dallo Stato, nasce il patrimonio nazionale come la questione della libertà di creazione.

**1959:** Creazione del Ministero degli Affari Culturali da parte di André Malraux. La cultura è parte integrante dell'azione del governo e il nuovo ministero centralizza le varie amministrazioni create in oltre 500 anni.

**1968:** Il maggio 1968 destabilizza il Ministero e rivela l'emergere di una doppia critica: quella di sinistra che attacca la concezione malruciana della democratizzazione culturale; i sostenitori dell'ordine denunciano il sostegno pubblico agli artisti sospettati di sovversione.

**1970:** Dagli anni '70, si sviluppa il settore culturale, emerge la nozione di diversità, il provincialismo culturale è combattuto e contemporaneamente si provvede alla decentralizzazione della cultura. Gli anni '70 sono anche caratterizzati dalla logica liberale che rafforza il disimpegno finanziario dello Stato.

**1980-2000:** L'arrivo della sinistra al potere (Mitterand) nel 1981 rafforzò il Ministero.

Segue la crisi economica degli anni '80. La sinergia tra cultura ed economia è presentata come una priorità. Il decreto del 10 maggio 1982 riflette un desiderio di democrazia culturale.

Si crea una situazione paradossale tra il vento dell'ideologia liberale che abbiamo menzionato in precedenza e le politiche pubbliche dello Stato.

La crisi economica del 2008 ha costretto molte istituzioni culturali francesi ad aprire i propri finanziamenti a fonti private per sopravvivere.

Si può riassumere dunque che in Francia la governance culturale attuale dipende dal settore sia pubblico che privato.

/ Cosa interessa al pubblico? Quali sotto-settori sono finanziati (es. film commission per il cinema, bandi regionali etc.)?

/ Chi decide? Chi legifera e implementa le decisioni? Cosa dipende dallo Stato centrale, cosa dalle regioni, che flusso seguono i fondi?

/ Che ruolo hanno i privati? (fondazioni, gallerie, banche, università, enti no profit e singoli), Perché e come sono incentivati a "investire" nel sostegno all'arte? Quali sono gli standard e i criteri di valutazione dell'impatto sociale di determinate iniziative private e come queste beneficiano di aiuti pubblici o sgravi? Esistono servizi offerti da enti indipendenti (incluse iniziative 'civiche' come cooperative, associazioni etc) in risposta a carenze del pubblico o del mercato, ad esempio nel settore sindacale, dell'educazione e della previdenza?

### 2. SETTORE PUBBLICO

Se la politica culturale francese rimane abbastanza centralizzata, lo stato fa sempre più affidamento a strutture pubbliche alle quali delega alcune delle sue prerogative. Dagli anni '80, i "Centri d'arte" e in particolare le DRAC hanno consentito agli artisti di diffondere il loro lavoro sul territorio e le acquisizioni pubbliche sono diventate punti di riferimento essenziali per la carriera artistica.

#### 2.1 Servizi centralizzati (DGCA, CNAP e Institut Français)

Ministero della cultura e la Direzione generale della creazione artistica

Stato e collettività territoriali (con Regioni, Dipartimenti e Comuni)

Ruolo

Definisce, coordina e valuta la politica del governo relativa alle arti dello spettacolo e alle arti visive.

## Composizione

Il Ministero della Cultura è composto da:

- a) un'amministrazione centrale
- b) tre tipi di istituti e servizi decentralizzati per svolgere la sua azione.

Per il nostro dossier ci concentreremo solo sull'ambito delle arti visive e plastiche.

La DGCA ha il compito di:

- promuovere la creazione artistica in varie forme, (principalmente arti dello spettacolo e arti plastiche).
- coordinare tutto ciò che riguarda la formazione degli artisti garantendo il controllo pedagogico sugli istituti scolastici. Esercita la supervisione degli stabilimenti nazionali.
- è responsabile del monitoraggio delle domande relative allo statuto intermittente dello spettacolo.
- sovrintende al Fondo nazionale e ai fondi regionali per l'arte contemporanea.

Link: [sito aiuti alle Arti plastiche](#)

La sua attività è trasmessa, nelle regioni, da consulenti settoriali che esercitano in DRAC (vedi 2.2)

## Il Centro nazionale delle arti plastiche (Cnap)

Istituzione culturale francese che assume la forma di un istituto pubblico di natura amministrativa (EPA) posto sotto la supervisione del Ministero della Cultura e la cui missione è sostenere e promuovere la creazione contemporanea in tutte le aree delle arti visive: pittura, scultura, fotografia, installazione, video, design, grafica, ecc. Apporta inoltre la sua esperienza e il suo supporto all'emergere di nuove forme accompagnando artisti e professionisti dell'arte contemporanea.

**4 assi:**

### **1. Supportare la ricerca e la creazione artistica, tramite:**

- L'acquisizione di opere di artisti viventi
- Commissione artistica per lo spazio pubblico
- Assegni di ricerca e borse di studio per creatori, autori e ricercatori

### **2. Informazioni per i professionisti**

### **3. Diffondere e promuovere la creazione contemporanea**

3.1 Co-produzioni di mostre d'arte contemporanea al Grand Palais (2006-2012)

### **4. Preservare le opere dello Stato**

4.1 Know-how: restauro, conservazione preventiva

4.2 L'esame generale delle collezioni del Ministero della Cultura

## **Institut Français**

Istituto pubblico creato nel 2011. E' posto sotto la supervisione del Ministero degli Affari Esteri. Non raccoglie opere d'arte, ma offre agli artisti francesi la possibilità di essere diffusi all'estero e organizza scambi per tutti i professionisti dell'arte. Si basa su una forte rete internazionale (96 istituti francesi e 445 alleanze francesi)

## **2.2 Servizi decentrati e decentralizzati (DRAC e autorità locali)**

### **Direzioni regionali degli affari culturali (DRAC)**

Sono responsabili dell'attuazione, sotto l'autorità del prefetto regionale e dei prefetti del dipartimento, della politica culturale definita dal governo. Esercitano inoltre una funzione di consulenza e competenza con i partner culturali e le autorità locali in tutti i settori di attività del Ministero della cultura e della comunicazione: patrimonio, musei, archivi, libri e lettura pubblica, musica, danza, teatro e spettacoli, cultura scientifica e tecnica, arti visive, cinema e audiovisivi.

## **I FRAC**

I Frac offrono un modello di associazione inedita tra le autorità locali e lo Stato. Oltre ai circuiti di distribuzione artistica privata, il modello Frac è un'alternativa e una garanzia di continuità. In connessione con la costituzione di una collezione e la sua diffusione, residenze di artisti, inviti a critici d'arte o artisti provenienti da altri campi artistici e pubblicazioni fanno anche parte delle attività dei Frac.

I fondi regionali per l'arte contemporanea (Frac) sono collezioni pubbliche d'arte contemporanea create nel 1982 nell'ambito della politica di decentralizzazione attuata dallo Stato con i nuovi consigli regionali per consentire all'arte contemporanea di essere presente in ogni regione della Francia.

Se l'acquisto di opere ad artisti e in gallerie rimane il principale metodo di arricchimento grazie alle dotazioni annuali assegnate dallo Stato e dalle regioni, a volte integrate da quelle di altre autorità locali o patrocinatori, molti Frac ricorrono alla commissione o a produrre

#### **Link:**

- [L'unico portale di accesso alle collezioni: un bellissimo strumento creato nel 2013](#)
- [Decreto dell'8 giugno 2010 che istituisce le missioni e il regime DRAC](#)
- [Elenco dei DRAC per regione](#) (andare su Regioni)
- [Sito web dell'associazione Plateforme](#)
- [Uno studio molto critico elaborato nell'aprile 2013 da IFRAP](#)

#### **Le collettività locali**

Le collettività locali sono anche importanti collezionisti d'arte contemporanea. Si impegnano di propria iniziativa o sotto l'effetto di regolamenti o della creazione di organizzazioni delocalizzate che sono tenuti a finanziare in parte.

La regola "1% artistico" ha costretto le comunità a dedicare l'1% della quantità di lavori di costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici alla creazione di un'opera d'arte contemporanea.

## **CAP 2 / ATTORI E STRUMENTI**

NOTA estratta da libro 'Notre Condition': In Francia artisti hanno uno statuto ambivalente: da una parte indipendenti dall'altra assimilati al regime generale della previdenza sociale per pensione, famiglia e malattia. Non hanno però alcun diritto alla disoccupazione, a quello che in altri ambiti è il salario di intermittenza. Ad oggi gli artisti hanno trattamento diverso da colleghi e colleghe curatrice, mediatrici, professori, critici etc. Attualmente tutte le attività considerate 'accessorie' come talks etc non sono considerate come attività che possono essere oggetto di remunerazione salariale ma considerate come 'eccezioni' rispetto a produzione artistica.

Le loro attività sono regolate dal diritto d'autore e il codice della proprietà intellettuale che data del 1992, fondato su un principio patrimoniale. La legge istituisce, più che l'autore, l'opera d'arte e si basa su una logica legata al concetto di patrimonio. L'artista è un proprietario e per produrre rendita deve essere introdotto su un mercato di grande taglia. I cosiddetti diffusori sono quindi in posizione di forza.

Si propone quindi lettura critica di proprietà intellettuale.

Visto che gli artisti lavorano, si propone di riconsiderare il principio del salario al di fuori dell'impiego e pensare a nuove strategie più radicali e politiche. L'idea è di passare dalla 'difesa' della proprietà intellettuale alla libera organizzazione del lavoro artistico. L'idea sarebbe quindi di pagare l'artista in cachet e di poter quindi godere di diritti completi.

### **2.1) Inquadramento persone fisiche: come si relaziona un/a professionista culturale dell'arte contemporanea col sistema pubblico? Che rappresentanza ha e come figura? Esiste un sostegno apposito per la categoria o ci si collega alla previdenza sociale "standard"?**

***NB - per persone fisiche si considerano gli artisti, ma anche altre figure professionali del settore quali curatori, mediatori, critici, tecnici (dare un'attenzione particolare al lavoro autonomo)***

Aspetti istituzionali:

/ Sistema fiscale: Tipi di partite IVA e altre forme di pagamento (ritenute ecc), cooperative di lavoratori; Sgravi o esenzioni fiscali, su tasse per operatori culturali (i.e. riduzione IVA, riduzioni tasse su reddito...)

#### **Fiscaltà e previdenza sociale**

- URSSAF Limousin Artistes-Auteurs (Maison des Artistes) (arti plastiche e grafiche). Associazione che dipende da

ministero affari sociali e salute e ministero cultura. Si occupa di arti plastiche e grafiche. Gestisce previdenza sociale e verifica condizione di eleggibilità allo statuto di artista autore. Ha al suo interno commissione 'professionale' e commissione d'azione sociale.

- AGESSA (mondo edizione, audiovisivo, fotografia). Si occupa di scrittrici e illustratrici, autrici e compositrici, autori opere cinematografiche e audiovisive, fotografi. Fa da tramite tra artisti e sicurezza sociale e verifica condizione di eleggibilità allo statuto di artista autore. Ha al suo interno commissione 'professionale' e commissione d'azione sociale. Gestisce anche i cosiddetti 'diffusori' che devono versare contribuzione di 1.1% della cifra d'affari o della commissione (gallerie, editori, antiquari, chiunque venda opere d'arte) o sulla remunerazione versata agli artisti hors TVA (chi utilizza parte di opera d'arte in situazione commerciale o in contropartita di diritto di diffusione o exploitation). Lo stato e le collettività sono considerati come diffusori.

Né Mda né AGESSA versano prestazioni che sono gestite da CAF.

- Lavoratore freelance \_N° de SIRET (via l'INSEE) / pagamento su fattura e diritto d'autore, Bénéfices non commerciaux (micro bnc, avec ou sans la TVA / en frais réels ou pas / précompte ou non)
- TS (traitements et salaires) – diffusori o società d'autore versano a nome di artisti le contributi all'urssaf.

/ Finanziamento attività e vita: Project grant vs living grant, Doppio lavoro (%), Borse di studio (quante? da parte di chi? ammontare? condizioni? Criteri adottati?...), Bandi a progetto (quante? da parte di chi? ammontare? condizioni? Criteri adottati?...), Private sponsorship (sgravi per privato?), Vendita opere / Offerta servizi

### **Finanziamento attività e vita**

- Doppio impiego:

Possibile cumulare attività artistiche e altri impieghi non artistici.

Possibilità di calcolare attività 'accessorie' in dichiarazione artistica (atelier, workshops, conferenze) ma con una quota annua: non possono essere superiori al 80% della soglia forfait e non possono rappresentare più del 50% delle entrate dell'attività artistica.

- Possibili borse in Francia:

Ministère : CNAP / Institut Français / DRAC (par régions)

140 aiuti privati e pubblici

Aiuti vari alla creazione (SAIF, etc.)

- Possibili borse all'estero:

Villa Médicis (Rome), Casa de Velázquez (Madrid), Fluxus (Grande Bretagne)

- Open call su progetto:

Residenze per arti visive

Open call per progetti 1% (su budget costruzione edificio pubblico)

Commissioni pubbliche

- Sostegno di privati

Premi (Marcel Duchamp, Fondation d'Entreprise Ricard, Audi, Emerige, SAM Art Projects, Prix des Amis du Palais de Tokyo...)

Aiuti alla produzione (Hermès, SAM, FNAGP - Fondation des Artistes, Fondation Bettencourt-Schueller, etc.)

- Acquisizione di opere da parte di:

Collezioni pubbliche (CNAP, FNAC)

Collezioni regionali (FRAC)

Collezioni municipali (FMAC)

- Sistemi di finanziamento di attività o situazioni eccezionali

Soccorso a artisti dello CNAP (1000€)

Aiuto sociale della Maison des Artistes (si prende carico di una parte dei contributi)

/ Protezione sociale (pensioni, disoccupazione etc): Meccanismi di sostegno al reddito (i.e. intermittenza...), Forme di integrazione / supplementi pensione,

Modelli/meccanismi di stipulazione assicurazione sanitaria (al di là della pubblica), Maternità/paternità

- Protezione sociale principalmente gestite tramite Ursaff Limousin (MDA) e AGESEA

Per protezione sociale si intendono: Sécurité Sociale (indennità giornaliera, malattia, maternità) e pensione.

- Meccanismi di sostegno al reddito (esempio intermittenti).

Non esiste statuto d'artista, di intermittente o di salario di base altro che aiuto tipo RSA (salario minimo ma che si applica a qualsiasi professione).

Non esiste cassa integrazione

- Meccanismi di stipulazione di assicurazione sanitaria

Gli artisti-autori beneficiano del regime generale della previdenza sociale, ma non totale. NB periodi di non lavoro e vacanza non considerate.

- Maternità / Paternità

Gestita da CAF, a sua volta gestita da MDA o AGESEA. Si tratta del minimo, non esiste cassa complementare.

/ Riconoscimento giuridico: Legge quadro sotto-settore (si/no e quanto specifica), Statuto d'artista (e per figure assimilabili per condizioni lavorative), Leggi per lavoratori autonomi settore culturale/arti visive...

- Legge di settore per riconoscimento statuto individuale professionale etc

Non esiste

- Statuto d'artista

Non esiste giuridicamente statuto d'artista

- Leggi per lavoratori autonomi settore culturale

Si applica codice proprietà intellettuale

*Les droits patrimoniaux et le droit moral appartiennent à l'auteur de l'œuvre (cf. articles L121-1 à L122-12 du Code de la propriété intellectuelle).*

*Le droit moral de l'artiste est «perpétuel, inaliénable et imprescriptible». Il est lié à la personne de l'auteur qui ne peut y renoncer ni le céder à autrui. À son décès, ce droit persiste au bénéfice de ses ayants droit pendant l'année civile en cours et les 70 années qui suivent (cf. article L123-1 du Code de la propriété intellectuelle).*

*Le droit de suite est inaliénable, c'est-à-dire qu'il est lié à la personne de l'auteur, l'auteur ne peut pas le céder, le donner, le léguer (cf. articles L122-8 et articles R122-2 à 122-12 du Code de la propriété intellectuelle.)*

*(cf. <https://www.culture.gouv.fr/Aides-demarches/Dispositifs-specifiques/1-immeuble-1-a-oeuvre/Reglementation-et-bonnes-pratiques>)*

/ Protezione proprietà intellettuale

- Tramite organismi dedicati

ADAGP - raccoglie diritti d'autore (iscrizione a pagamento per artisti autori intorno ai 17€)

SAIF - società artisti autori di arti visive e fotografia (gestione collettiva di diritti d'autore)

SCAM - gestione diritti morali e patrimoniali di settore audiovisivo, radio, nuovi media

Aspetti relazionali:

/ Relazioni lavoratore / istituzione: Codici di condotta, Contratti tipo, Tabelle di remunerazione

- Codice condotta

Carte sindacati, associazioni e collettivi (CAAP, DCA, ESA...)

- Contratti standard

Non esistono contratti standard, né esiste contrattualizzazione sistematica (ad eccezione di strutture pubbliche o alcune residenze).

- Griglia di remunerazione

/ Associazioni e strutture di rappresentanza (enti sindacali etc.),

- Enti di tipo sindacale

CAAP (Comité Pluridisciplinaire des Artistes-Auteurs et des Plasticiens)

SNAP CGT (Syndicat National des Artistes Plasticiens)

UNPI (Union Nationale des Peintres Illustrateurs)

SNSP (Syndicat National des Sculpteurs Plasticiens)

STAA CNT - SO (Syndicat des Travailleurs Artistes Auteurs)

- Collettivi di lavoratori/trici dell'arte

Économie Solidaire de l'Art, La Buse, Art en Grève, Documentations.art, L'Œuvrière, La Permanence, La part des femmes, etc.

/ Sostegno alla mobilità internazionale, promozione networks internazionali / Formazione e professionalità: Educazione,

- Networks internazionali

L'Istituto Francese (Instituts Français) aiuta gli artisti francesi a finanziare i loro soggiorni all'estero. Tra i suoi numerosi programmi, possiamo citare ad esempio:

- [il programma FLUXUS franco-britannico](#)
- [il fondo franco-tedesco Perspektive](#)
- [la residenza presso la villa Kujoyama in Giappone](#)

Formazione su strumenti disponibili (giuridici, fiscali, finanziari), Formazione post-laurea

## EDUCAZIONE

### Introduzione storica

In Francia, a differenza del sistema di istruzione pubblica, il panorama delle scuole d'arte si è formato al di fuori di qualsiasi volontà nazionale e centralizzata, ma si è sviluppato in base all'origine geografica di specifici artisti o semplicemente in base alle esigenze produttori locali. Le scuole d'arte, le accademie reali o le scuole di disegno tecnico create dal 18° secolo, erano istituzioni che fornivano al contempo un insegnamento delle belle arti e dell'educazione professionale, ed erano collocate spesso in laboratori di artisti, scuole comunali o persino scuole di fabbrica.

In quanto piccole, indipendenti e poco organizzate, le scuole d'arte negli anni '70 e '80 furono protagoniste di una profonda riforma, tesa a mettere l'arte e gli artisti al centro della loro pedagogia. Questa riforma, che ebbe origine nel concetto di 'arte moderna' del 19° secolo, fu resa possibile dalla creazione del Ministero degli Affari Culturali nel 1959. Prendendo spunto dall'impatto dell'avanguardia, il ministero volle mettere la formazione artistica in Francia in linea con lo stato dell'arte contemporanea internazionale. Alla tradizione del maestro e dei seminari venne sostituito un metodo basato sulla ricerca personale, sulla sperimentazione e sulla collegialità. Si stabilirono anche lezioni teoriche, che consentirono di dare apertura a un tipo di insegnamento che fino a quel momento era stato molto tecnico, aprendo la strada a un metodo generalista, libero da accademismo e vincoli tecnici o di mercato. Dalla fine del XIX secolo ai giorni nostri, l'educazione in Francia ha separato l'arte contemporanea (beaux-arts) dalle arti applicate e industriali, così come dall'istruzione universitaria, costruendo per ognuna il proprio spazio istituzionale.

### Tipologie di scuole

Esistono diversi tipi di istituti che insegnano discipline artistiche. Il più diffuso sono le Scuole di Belle Arti (*écoles des Beaux-Arts*), con una pedagogia basata sul progetto che promuove lo sviluppo dell'identità artistica e lo sguardo critico alla creazione. Si accede ad esse tramite un esame d'ammissione.

Ci sono poi una serie di Scuole Superiori Nazionali (*écoles nationales supérieures*), che possono essere di arti visive, design, cinema, teatro, etc. Sono chiamate in francese "grandes écoles" ("grandi scuole"), e sono istituti di istruzione superiore ai quali si accede per concorso, per application, o tramite un programma preparatorio integrato. Il corso di studi in queste scuole dura generalmente cinque anni.

Le università offrono spesso corsi artistici e sono meno selettive, ma il contenuto della formazione è più teorico rispetto alle scuole d'arte, ed è principalmente adatto a coloro che desiderano focalizzarsi sull'insegnamento. Nelle università francesi ci sono tre campi artistici principali: arti dello spettacolo (analisi cinematografica, storia del teatro, etc.), arti

plastiche (analisi di opere d'arte, estetica, etc.) e storia dell'arte (storia della creazione artistica, pittura, scultura, architettura, etc).

Ci sono anche molte scuole private, alcune delle quali sono altamente riconosciute professionalmente. Offrono spesso un'istruzione molto specializzata (illustrazione, animazione, storyboard, videogiochi, web design, ecc). Dispongono di attrezzature di qualità e la loro rete professionale promuove una rapida integrazione nel mondo del lavoro. Tuttavia, la formazione è più costosa, generalmente tra 6.500 e 8.500 euro all'anno.

### **Suole di belle arti (*écoles des Beaux-Arts*)**

Più di 11.000 studenti vengono accolti ogni anno dalle 451 scuole pubbliche di arte gestite dal Ministero francese della Cultura. Distribuite in 59 centri, queste formano una rete dinamica e coerente su tutto il territorio nazionale. Ognuna di queste scuole ha il suo carattere specifico legato alla sua posizione, al suo corpus di insegnanti, al suo tipo di insegnamento e ai suoi sbocchi professionali. Tutti questi stabilimenti hanno in comune l'obiettivo di formare artisti visivi, designer o creativi di alto livello. Non producono in generale ricerca accademica, ma piuttosto ricerca nell'arte, ricerca-creazione, all'interno della pratica artistica.

L'insegnamento si svolge tramite laboratori, e l'attenzione maggiore è sull'acquisizione di una pratica artistica. Tuttavia, questi istituti forniscono anche insegnamenti teorici e offrono ampie possibilità di sperimentazione su diversi media, favorendo un approccio trasversale.

Le *écoles des Beaux-Arts* impongono tasse di iscrizione moderate rispetto alle scuole d'arte private. La maturità superiore (*baccalauréat*, o *bac*) è obbligatoria per l'iscrizione al 1° anno, ma è possibile partecipare al concorso anche durante l'ultimo anno delle scuole superiori.

Di solito le *écoles des Beaux-Arts* propongono quattro test di ammissione: cultura generale, prova di creazione (*épreuve plastique*), lingua straniera e un colloquio con una giuria (con presentazione di un dossier di lavoro artistico personale). Gli studenti possono tentare anche più concorsi in diversi istituti francesi, per aumentare le possibilità di ammissione.

In Francia è comune effettuare un anno preparatorio per le scuole d'arte (*année préparatoire*, o *prépa artistique*), in strutture pubbliche o private. Spesso è una preparazione che si rivela efficace per superare i test di ammissione, ma il suo costo può essere elevato, specialmente nel settore privato.

Dopo un primo anno uguale per tutti, lo studente sceglie un indirizzo (*option*) per il secondo anno in base ai suoi interessi: arte, comunicazione o design.

Durante il 2° e il 3° anno, il curriculum si alterna tra corsi, workshop, seminari (con un artista o designer), e progetti personali.

Al termine del terzo anno, la scuola conferisce il DNA (*diplôme national d'art*), che corrisponde alla laurea triennale italiana. Il passaggio dal terzo al quarto anno non è automatico, ma è deciso dalla scuola alla luce dei risultati ottenuti dallo studente.

Nel 4° e 5° anno, gli studenti sviluppano il loro progetto artistico e preparano una tesi, che dovranno difendere davanti a una giuria. Gli studenti possono andare a studiare un semestre in una scuola d'arte all'estero e/o fare uno stage.

Al termine del quinto anno, gli studenti ricevono il DNSEP (*diplôme national supérieur d'expression plastique*), che corrisponde alla laurea specialistica italiana.

Le specialità, o "opzioni" che vengono offerte agli studenti dopo il primo anno sono tre: arte, design e comunicazione:

### **ARTE**

L'opzione più orientata verso la creazione artistica. Più generale rispetto alle altre opzioni, forma artisti visivi o più in generale creativi che, in base alle loro scelte personali, inventeranno la loro professione, stabiliranno liberamente i loro obiettivi e i mezzi che useranno per la loro attività.

### **DESIGN**

L'opzione consente di affrontare le questioni relative al mondo del design e della produzione artigianale e industriale. A seconda della scuola, gli studenti possono scegliere diverse specialità (design dell'oggetto, design dello spazio, design industriale, design culinario, design tessile).

### **COMUNICAZIONE**

L'opzione si rivolge ai diversi media e teorie relative alla comunicazione. A seconda della scuola, questa opzione copre diverse specialità (graphic design, editoria, media, illustrazione, documentario, ecc).

Alcune scuole offrono specializzazioni più specifiche, ad esempio i fumetti o la creazione digitale (Angoulême /



Poitiers); conservazione-restauro (Avignone); sound design (LeMans); scenografia, illustrazione, design tessile (HEAR Strasbourg / Mulhouse); design culinario (Reims); interattività (Le Havre); progettazione dello spazio (Angers-TALM e Toulouse), ecc.

### **Diplomi e crediti**

La maggior parte dell'educazione nelle arti visive è caratterizzata da scuole sotto la responsabilità delle autorità locali e con lo status di istituto pubblico di cooperazione culturale ("EPCC", 75% della rete). In seguito a una riforma, tutte le scuole d'arte (territoriali e nazionali) sono state armonizzate con il sistema europeo (LMD). I corsi sono strutturati per semestri e conferiscono crediti ECTS riconosciuti nell'area europea.

Le scuole d'arte, nazionali o territoriali, conferiscono ai loro studenti i seguenti diplomi:

- Certificato in studi di arti plastiche (CEAP – *certificat d'études d'arts plastiques*), ottenuto dallo studente che ha completato l'intero 2° anno e lo ha convalidato, ottenendo almeno 120 crediti sui due anni di studio.
- Diploma d'arte nazionale (DNA – *diplôme national d'art*), conferito dopo tre anni di studio: un primo anno seguito da una cosiddetta fase di "programma" di due anni. Si tratta di un diploma equivalente alla Laurea Triennale italiana: lo studente deve essere regolarmente iscritto per tre anni (180 crediti). Ottenere il DNA è una condizione necessaria ma non sufficiente per l'ammissione al quarto anno.
- Certificato in studi superiori di arti plastiche (CESAP – *certificat d'études supérieures d'arts plastiques*), ottenuto alla fine del quarto anno dallo studente che ha completato l'intero anno ottenendo 60 crediti annuali, ovvero 240 crediti sui 4 anni di studio.
- Diploma nazionale superiore in espressione plastica (DNSEP – *diplôme national supérieur d'expression plastique*) equivalente alla Laurea Magistrale italiana. Conclude la fase del cosiddetto "progetto" di due anni successivo al DNA, ovvero cinque anni di studio in totale.

Inoltre, in Francia ci sono alcune scuole speciali che conferiscono un diploma specifico, chiamato *diplôme d'établissement*. Queste "grandes écoles" organizzano corsi di 2-5 anni che conducono a carriere artistiche e/o tecniche nei settori dell'arte, del teatro, del cinema o della fotografia. Si tratta di scuole molto celebri e rinomate, che mettono a disposizione un numero molto limitato di posti.

- La Ensatt (École nationale supérieure des arts et techniques du théâtre) di Lione offre un insegnamento intensivo per 3 anni nelle diverse professioni teatrali: regia, costumi, scenografia, illuminotecnica, suono. Si accede alla scuola con un test di ammissione specifico per ogni sezione.
- La Ensmis (École nationale supérieure des métiers de l'image et du son) di Parigi, conosciuta come "La Fémis", offre numerosi corsi professionali nella filiera del cinema. Il corso principale, in 4 anni, ha 7 sezioni: regia, sceneggiatura, produzione, scenografia, immagine, suono e montaggio, con un test di ammissione specifico per ogni sezione.
- L'École nationale supérieure des arts décoratifs, così come l'École nationale supérieure des beaux-arts di Parigi, conferiscono diplomi specifici della durata di 5 anni, equivalenti ad una Laurea Specialistica italiana.
- L'École nationale supérieure de la création industrielle, conosciuta come "les Ateliers", una grande scuola di design del prodotto, conferisce un Diploma di designer tessile in tre anni.
- L'École nationale supérieure de la photographie di Arles conferisce un diploma specialistico in fotografia al termine di tre anni di studio, mentre Le Fresnoy - Studio national des arts contemporains, a Tourcoing, conferisce un diploma al termine di due anni. Tutti i diplomi sono riconosciuti dal Ministero della Cultura e della Comunicazione.

Un caso del tutto particolare è l'École du Louvre, una scuola superiore di storia dell'arte legata al museo del Louvre. Fondata nel 1882 per formare i massimi rappresentanti delle istituzioni museali e patrimoniali di Francia, la scuola è un ente indipendente affiliato al ministero della cultura. L'entrata è subordinata al superamento di un esame preliminare, e offre programmi di laurea, master e dottorato. È celebre per aver formato molti curatori e direttori dei musei di Francia.

### **Formazione su modelli esistenti (giuridici, fiscali, finanziari):**

- AFDAS (Opérateur de compétences et fonds de formation des artistes-auteur-rices)

- FRAAP (Fédération des réseaux et associations d'artistes plasticien·nes)
- Centre ressource de la Malterie (agrégé AFDAS, avec des ateliers d'artistes)
- MAZE (formation privée - agence de conseil et de formations sur la gestion administrative des arts visuels)

## FORMAZIONE POST-LAUREA

### Dottorati, post-diplôme e programmi post-laurea

Alcune scuole conferiscono anche diplomi cosiddetti di “terzo ciclo” (*3e cycle*), cioè post-laurea. Può trattarsi di dottorati co-diretti con università partner o titoli specifici per la ricerca nella creazione, finanziati dal Ministero della Cultura.

Alcune scuole d'arte offrono programmi post-diploma, che possono assumere la forma di un anno di specializzazione in un campo (design culinario, tipografia, scenografia, ecc.) o di un anno di residenza dedicato alla produzione artistica, consentendo di lavorare a livello pratico su un progetto prima di entrare nel mondo professionale.

Ad esempio, l'École nationale supérieure des beaux-arts de Lyon dal 1999 offre un programma di Post-diplôme per un numero limitato di posti (di solito 5), per accompagnare giovani artisti nel campo professionale dell'arte contemporanea. Quello di Lyon è un programma di residenza, ma altre scuole offrono programmi post-laurea più specificamente di ricerca.

Nel 2010 l'École européenne supérieure de l'image di Poitiers ha aperto il suo post-diplôme “Document & art contemporain”, in cui gli artisti selezionati erano invitati a svolgere un percorso di ricerca di uno o più anni, partecipando a pubblicazioni e seminari. Il programma nel 2014 è stato trasformato in DSRA (Diplôme Supérieur de Recherche en Art), ovvero in un diploma equiparato ad un dottorato, in collaborazione con l'École nationale supérieure d'art di Bourges.

Un esempio di dottorato legato alla *pratica* delle arti visive è il SACRe, un programma nato dalla collaborazione di sei istituzioni di Parigi: cinque ‘grandes écoles’ artistiche – il Conservatoire National Supérieur d'Art Dramatique (CNSAD, ovvero l'accademia del teatro nazionale), Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris (CNSMDP, ovvero il conservatorio nazionale di musica e danza), Ecole Nationale Supérieure des Arts Décoratifs (ENSAD: l'accademia nazionale superiore di arti decorative), Ecole Nationale Supérieure des Métiers de l'Image et du Son (La Fémis: la scuola nazionale di cinema), Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts (Beaux-Arts: l'accademia nazionale di belle arti) – oltre alla Ecole Normale Supérieure (ENS, Scuola Normale Superiore). Il programma di dottorato del SACRe (acronimo che sta per “Scienza, arte, design, ricerca”) si sviluppa su tre anni, e ha come obiettivo di esplorare la relazione fra ricerca e produzione artistica, facilitando lo sviluppo di progetti interdisciplinari, e che mettano in atto metodologie originali. Il programma mette insieme artisti, designers, performers ma anche scienziati e ricercatori in scienze umane e sociali.

Un programma post-laurea in studi curatoriali viene offerto da Le Magasin, un centro d'arte contemporanea di Grenoble. Fondata nel 1987, l'École du MAGASIN è stato uno dei primi programmi di formazione sugli studi curatoriali in Europa. Il suo obiettivo è di fornire un contesto professionale per un piccolo gruppo di partecipanti, selezionati sulla base di application. Il percorso di un anno termina con l'apertura di un progetto curatoriale concepito dai partecipanti. Per essere ammessi all'École du Magasin si deve avere ottenuto l'equivalente di una laurea magistrale, o dimostrare una sufficiente esperienza professionale. Il programma è indipendente dal sistema universitario, quindi non conferisce crediti né diplomi. Nel 2016, in seguito a un cambio di direzione nel centro d'arte, l'École du Magasin ha cambiato nome, diventando Les Ateliers des horizons.

## CAP 3 / Aspetti particolarmente rilevanti e particolarità: studi di settore, peculiarità, modelli virtuosi e problematiche particolari, approfondimenti utili in generale.

### IL SISTEMA DELL'INTERMITTENZA

Nel 2016, per un **importo globale** versato di **1,297 miliardi di euro**, **117.000 persone** hanno beneficiato di un sussidio di disoccupazione attraverso questo sistema, creato nel 1936, che permette di **ricevere un indennizzo quando non si è sotto contratto**. Il contratto di riferimento dal 1998 è il CDDU<sup>1</sup> e la **retribuzione è oraria o per cachet**. Tra due periodi sotto contratto, l'intermittente riceve **un'indennità di assistenza per il ritorno all'impiego** (ARE), come le lavoratrici

<sup>1</sup> Si tratta di un contratto specifico per alcuni settori economici dove è abituale il ricorso a una successione di contratti a tempo determinato (CDD). Può essere ripetuto senza limiti. Permette alla datrice di lavoro di non pagare l'indennità di fine contratto (prime de précarité / indennità di precarietà). La giurisprudenza è severa in proposito e diversi di questi CDDU sono stati riqualificati in contratti a tempo indeterminato (CDI).

dependenti afferenti al regime generale di previdenza sociale. I tecnici e le artiste sono **dependenti e non libere professioniste** come in Italia. La somma giornaliera ricevuta è in costante diminuzione e si attesta intorno ai 60 euro, percepiti in media nel 2016 per **196 giorni**, contro i 202 del 2015. Un tecnico, se la datrice di lavoro non ha ottenuto una deroga, può **lavorare al massimo 10 ore al giorno e 48 alla settimana. Le artiste hanno un cachet forfettario di 12 ore.** Le intermittenti appartenenti alle categorie descritte nella convenzione (dell'assicurazione contro la disoccupazione) all'Allegato 8 sono i **tecnici** del cinema, dell'audiovisivo, della radio e dello spettacolo<sup>2</sup>, mentre l'Allegato 10 è dedicato alle artiste dello spettacolo<sup>4</sup>. C'è un dibattito regolare sul problema delle **"permittenti"**, la cui presenza permanente potrebbe giustificare un CDD o un CDI secondo il regime generale. **La Corte dei conti stima che il 15% delle beneficiarie operi una frode**, non avendo diritto al sistema.

### **Accordo professionale del 28/04/2016 relativo all'indennizzo contro la disoccupazione nei settori dello spettacolo**

Le firmatarie sono:

per le organizzazioni delle datrici di lavoro

- La Federazione delle imprese dello Spettacolo dal vivo, della Musica, dell'Audiovisivo e del cinema - FESAC

per le federazioni sindacali delle lavoratrici dipendenti

- La Federazione Comunicazione, Consulenza, Cultura - CFDT

- La Federazione della Comunicazione e dello Spettacolo - CFTC

- La Federazione della Cultura, della Comunicazione e dello Spettacolo - CFE-CGC

- La Federazione nazionale dei sindacati dello spettacolo, del cinema, dell'audiovisivo e dell'azione culturale - CGT

- La Federazione delle arti, degli spettacoli, dell'audiovisivo, del cinema e della stampa - FO

L'accordo definisce le regole di indennizzo contro la disoccupazione per le lavoratrici dipendenti, artiste e tecnici, impiegate nei **settori della produzione cinematografica, dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo**<sup>3</sup>. Le risoluzioni dell'accordo:

- Un **campo d'applicazione identico per le artiste e i tecnici**, fondato sui contratti collettivi di questi ultimi.

- Per beneficiare dell'indennizzo, **bisogna aver effettuato 507 ore su 12 mesi**.

- Per chi ha svolto 5 anni di attività nei settori inclusi nell'accordo e non ha effettuato 507 ore su 12 mesi, ci sono altre due possibilità: se ha effettuato con contratti a tempo determinato 1.014 ore su 24 mesi, di cui almeno 338 su 12 mesi, può beneficiare di un indennizzo di 6 mesi calcolato secondo la formula dell'indennità giornaliera prorattizzata sulla base delle ore lavorate; se ha effettuato almeno 338 ore su 12 mesi con un contratto a tempo determinato, ma non ha raggiunto le 1.014 ore su 24 mesi, può beneficiare di un prolungamento di indennizzo di 6 mesi, equivalente all'indennizzo giornaliero precedente.

- L'istituzione di una **ricorrenza anniversaria**, legata alla prima ammissione della domanda di indennizzo e che diventa anche la data di riesame della pratica.

- Un'indicizzazione (una clausola di recupero) dei salari su 2 anni che permette la concessione dell'indennizzo in caso di incidenti di percorso (esiti impreveduti di scelte lavorative o situazioni subite, come problemi personali o dovuti a un settore in declino).

- La **generalizzazione del cachet a un forfait di 12 ore** per le artiste e le registe.

- Un ampliamento del **riconoscimento delle ore di insegnamento svolte**, per un massimo di 70 sia per le artiste che per i tecnici, e di 120 per le lavoratrici dipendenti di più di 50 anni, secondo un campo di applicazione molto più importante.

- Una **soglia di 26 giorni di lavoro mensili per i tecnici** rientranti nelle categorie descritte all'Allegato 8 e di **27 per le artiste dello spettacolo** rientranti nelle categorie descritte all'Allegato 10.

- Un **congedo di maternità**, un **congedo d'adozione**, un **congedo per incidenti sul lavoro** e un **congedo di malattia** per patologie di lunga durata, **nella misura di 5 ore al giorno**.

- La **neutralizzazione delle riduzioni di indennizzo dopo un congedo di maternità**.

- L'**inizio del riconoscimento del congedo di malattia per le patologie di lunga durata**.

- Un miglioramento della clausola di **mantenimento del diritto fino all'età della pensione**, sopprimendo la condizione delle 1.521 ore di lavoro negli ultimi tre anni prima di quest'ultima.

---

<sup>2</sup> Secondo l'Art. 7121-2 del codice del lavoro:- La cantante lirica - L'attrice teatrale - La coreografa - L'intrattenitrice / cabarettista - La musicista - La cantante di cabaret / cantautrice - La figurante - La direttrice d'orchestra - L'arrangiatrice / orchestratrice - La regista, per l'esecuzione materiale della sua concezione artistica

<sup>3</sup> Si tratta di:- Le case discografiche - Le aziende artistiche e culturali - Le aziende private dello spettacolo dal vivo - Le società tecniche al servizio della creazione e degli eventi - Le aree ricreative, i parchi di divertimenti e gli spazi culturali - Le produzioni dell'audiovisivo - Le produzioni cinematografiche e pubblicitarie - Le produzioni dei film d'animazione - La radio pubblica e privata - Il broadcasting televisivo, compresi i canali tematici

- L'istituzione di una **commissione paritetica di controllo e di ricorso** sia per i problemi collettivi che per quelli individuali.

#### **Addendum del 21 gennaio 2019 all'accordo del 28 aprile 2016 relativo all'indennizzo di sostegno in caso di disoccupazione**

Le firmatarie sono le stesse dell'accordo professionale del 28/04/2016 e dichiarano di non riscontrare le condizioni per una reale **rinegoziazione** delle regole di **indennizzo** per le artiste e i tecnici dello spettacolo, perciò rimandata, soprattutto per il **ricorso al contratto a tempo determinato d'uso (CDDU)**. Le seguenti disposizioni sono adottate:

- **Mantenere le disposizioni dell'accordo del 28 aprile 2016** relativamente all'assicurazione contro la disoccupazione
- Per il principio di parità riguardo alle disposizioni relative al congedo di maternità, il periodo del **congedo di paternità**, indennizzato dalla previdenza sociale e al di fuori del contratto di lavoro, è assimilato al tempo di lavoro, nella misura di 5 ore al giorno, per il calcolo delle ore necessarie al riconoscimento del diritto all'indennizzo.
- Ad esclusione di quelli di lunga durata, **i congedi di malattia al di fuori del contratto sono neutralizzati** (non rientreranno nel calcolo) così da **allungare in maniera corrispondente il periodo di indennizzo**. Per i **congedi di malattia inferiori a tre mesi**, l'esame da parte delle autorità competenti per verificare il diritto all'indennizzo è posticipato per un tempo equivalente al periodo di malattia, producendo così il **prolungamento di uguale durata del periodo di indennizzo**.
- L'articolazione tra il periodo di interruzione dell'attività e i **massimali di cumulo dei salari e dell'ARE** (indennità di assistenza per il ritorno all'impiego).
- Il mantenimento del diritto all'**assicurazione contro la disoccupazione dei tecnici in caso di fusione dei contratti collettivi**.
- Il **riconoscimento delle ore di formazione** per la **riconversione professionale**.

#### **La transizione professionale per le lavoratrici dipendenti<sup>4</sup> dello spettacolo**

Il decreto del 30/12/2019 del Primo Ministro e della ministra del Lavoro, entrato in vigore il 01/01/2020, fissa le condizioni per i progetti di **transizione professionale** per le artiste e i tecnici intermittenti dello spettacolo dal vivo o riprodotto tramite i media. Significa libertà di **cambiare lavoro** e scegliere il proprio futuro professionale, **avendo finanziata una formazione certificata in linea con il proprio progetto**. Durante questa formazione, si può così disporre del **diritto al congedo** e della **remunerazione**. Per beneficiarne, bisogna giustificare di 220 giorni di lavoro o di cachet ripartiti su un periodo tra i 2 e i 5 ultimi anni. C'è un'altra condizione da rispettare a seconda della categoria:

- I **tecnici dello spettacolo riprodotto tramite i media** devono giustificare di 130 giorni di lavoro negli ultimi 24 mesi o di 65 giorni negli ultimi 12 mesi
- I **tecnici dello spettacolo dal vivo** devono giustificare di 88 giorni di lavoro negli ultimi 24 mesi o di 44 giorni negli ultimi 12 mesi
- Le **artiste dello spettacolo** devono giustificare di 60 giorni di lavoro o di 60 cachet negli ultimi 24 mesi o di 30 giorni o di 30 cachet negli ultimi 12 mesi

La remunerazione e i contributi sociali relativi, compresi quelli versati secondo le regole specifiche di indennizzo nell'ambito del regime assicurativo della disoccupazione, saranno versati mensilmente dalla **commissione paritetica interprofessionale regionale**.

#### **CAP 4 / Emergenza COVID: qual è stata la reazione all'emergenza, dalla chiusura di musei e spazi di aggregazione all'impossibilità per gli artisti di lavorare e/o vendere? La previdenza sociale ordinaria ha aiutato, e se sì: chi è stato incluso e chi escluso? Ci sono state misure straordinarie? Esiste una comunicazione chiara e diretta con gli indipendenti relative alle norme, soprattutto riguardanti la chiusura e riapertura degli spazi (nel caso inserire link)?**

/ Livello istituzionale (come ha impattato musei e spazi grossi?)

/ Istituzioni indipendenti (c'è un supporto chiaro alla riapertura?)

/ Lavoratori dipendenti con contratto (sono stati tutelati? con che categoria?) / Professionisti individuali, freelance, artisti (come si sono limitati i danni?)

---

<sup>4</sup> Deve esserci un **legame di subordinazione** nei confronti della datrice di lavoro, quindi: (esempio nell'editoria, solo per chiarezza anche se fuori argomento)

- **Un vincolo orario** (mi scrivi per giovedì)

- **Un vincolo nell'organizzazione del lavoro** (un articolo di cinquanta linee)

- **Un vincolo nel metodo di lavoro** (secondo una determinata linea editoriale)

## Le misure del governo legate allo stato di emergenza sanitaria

-Il **rinvio del pagamento degli affitti e delle bollette di luce, acqua e gas per i locali professionali e commerciali**. Ne possono beneficiare le **persone fisiche** (lavoratrici indipendenti, **artiste-autrici**<sup>5</sup>, etc.) e le **persone giuridiche di diritto privato** (società, imprese, associazioni, etc.). Questa misura riguarda solamente il pagamento degli affitti e delle bollette **tra il 12 marzo e i due mesi successivi alla fine dello stato di emergenza**.

- Lo **scaglionamento dei debiti fiscali e sociali** per le **persone fisiche** (artigiane, commercianti, liberi professionisti e micro-imprenditori) e le **persone giuridiche di diritto privato** (società, imprese, associazioni, etc.).

- **Un indennizzo giornaliero da parte del regime di assicurazione sanitaria**,

per contravvenire alla **perdita di entrate dovute all'isolamento per quarantena** delle artiste-autrici, o al prendersi cura delle loro figlie sottoposte a una tale misura.

- La **garanzia dello Stato** per assicurare il **pagamento delle autrici di opere i cui diritti erano stati venduti prima dell'effettività delle misure contro il Covid-19**. Le aziende debentrici di diritti presso le società di gestione collettiva e che dovranno contrarre un prestito per pagare il dovuto potranno chiedere di beneficiare della garanzia dello Stato.

- Il **fondo di solidarietà** (Insieme alle Regioni, lo Stato ha creato un **fondo di solidarietà dotato in un primo tempo di 1,7 miliardi di euro**. Le persone fisiche e giuridiche che rispondono ai criteri di eleggibilità potranno ricevere un **aiuto defiscalizzato di massimo 1.500 euro** per il mese di marzo. Questo aiuto sarà messo in atto anche per il mese di aprile. Riguarda le persone fisiche e giuridiche di diritto privato (le stesse citate sopra) che hanno un **fatturato inferiore a 1 milione di euro, 10 dipendenti al massimo** e un **utile annuale imponibile inferiore a 60.000 euro**. Per beneficiarne bisogna che le proprie **attività** siano state sottoposte **all'interdizione di accesso del pubblico** e che le **perdite superino il 70%** (potrebbe variare all'50%) **di fatturato di marzo 2020 rispetto a quello di marzo 2019**. L'inizio dell'esercizio delle **attività economiche** da parte delle persone fisiche e giuridiche di diritto privato di cui sopra deve **precedere il 1 febbraio 2020**. **Le persone titolari di un contratto di lavoro a tempo pieno, o di una pensione d'anzianità, o che hanno beneficiato di indennizzi giornalieri della previdenza sociale di un montante superiore a 800 € durante il periodo in questione, sono esclusi dal dispositivo**. **In assenza di utili commerciali**, si devono calcolare i **ricavi netti netti IVA esclusa di marzo 2020 e marzo 2019**. Tutto il processo di richiesta si fa online).

## Le misure settoriali e complementari: il caso del CNAP (Centro Nazionale delle Arti Plastiche) e del fondo di emergenza

Il CNAP ha creato un **aiuto ad hoc per artiste-autrici e autrici** (critiche, curatrici e teoriche dell'arte) che hanno dovuto annullare o rinviare mostre o eventi (quelli compresi nel periodo tra il 15 marzo 2020 e il mese successivo alla ripresa delle attività). Gli **eventi considerati** possono essere mostre, residenze, borse, incontri professionali, workshops, interventi in ambito scolastico, conferenze, curatele, redazione di testi... Possono essere riconosciute per le artiste-autrici anche le **spese di produzione di opere** per eventi o manifestazioni cancellate o sospese, per un **valore massimo forfettario di 2.500 euro, compenso incluso**. Le discipline incluse sono: arti decorative, creazioni sonore, design, grafica, disegno, stampe, incisioni, film, video, installazioni, nuovi media, pittura, fotografia, scultura. Tutto il processo di richiesta si fa online. **Questo aiuto non è cumulabile a quello del fondo di solidarietà** messo dallo Stato e dalle Regioni.

### Gallerie e centri d'arte

- Un **ammorbidente dei criteri di attribuzione** degli aiuti del CNAP.

- Gli **aiuti** assegnati per la partecipazione a delle **fiere** rimandate sono **mantenuti**.

- Mantenimento del **sostegno per la produzione di opere, mostre e pubblicazioni**.

- La Direzione regionale degli affari culturali dell'Île-de-France (**DRAC**) **mantiene gli aiuti** all'insieme delle **azioni previste** nell'ambito della pianificazione di bilancio per il **2020**, invitando a **garantire alle artiste il loro compenso**.

- L'istituzione di una commissione di acquisizioni eccezionali da parte del CNAP di opere di artiste della scena francese da gallerie francesi, la cui partecipazione a una fiera o le cui mostre sono state annullate. Sono stati stanziati 600.000 euro per i tre ambiti della collezione del CNAP: arti plastiche, fotografia e immagini, arti decorative, design e tecniche artigianali artistiche. **Due proposte massimo per galleria e un tetto di 25.000 euro per ogni acquisizione, IVA e spedizione incluse**.

---

<sup>5</sup>Si tratta delle **artiste-autrici** di:

- Dipinti, illustrazioni, collage e disegni interamente eseguiti a mano dall'artista, ad eccezione dei piani di architetti, di ingegneri e di altri disegni industriali, e dei manufatti decorati a mano.

- Installazioni, video, performance...

- Incisioni, stampe e litografie originali ottenute in numero limitato da una o più matrici interamente eseguite a mano dall'artista, ad eccezione dei procedimenti meccanici o fotomeccanici.

- Sculture interamente realizzate dall'artista e fusioni di sculture in tiratura limitata a otto esemplari controllati dall'artista o dalle sue aventi diritto, ad esclusione delle minuterie e degli oggetti di oreficeria e di gioielleria.

- Grafiche per veicolare messaggi visivi in tutti i settori della vita economica, sociale e culturale.

- Arazzi e tappeti murali fatti a mano, sulla base di cartoni originali forniti dall'artista, a condizione che non ne esistano più di otto esemplari.

- Bozzetti di affreschi, mosaici e vetrate, la cui realizzazione è effettuata dall'artista o sotto la sua direzione.

- Esemplari unici di ceramica, interamente eseguiti a mano e firmati dall'artista.

- Smalti su rame, interamente eseguiti a mano, nei limiti di otto esemplari numerati e firmati dall'artista, ad esclusione delle minuterie e degli oggetti di oreficeria e di gioielleria.

---

## Sitografia essenziale

### GLI AIUTI DI EMERGENZA PER LE ARTI VISIVE

<https://www.lamaisondesartistes.fr/site/identification-fiscale-sociale/le-champs-dapplication-du-regime/>

<https://www.lamaisondesartistes.fr/site/covid-19-quelles-adaptations-pour-les-artistes/>

<https://www.pap.fr/actualites/epidemie-de-coronavirus-covid-19-les-loyers-d-habitation-ne-sont-pas-suspendus/a21603>

<https://www.culture.gouv.fr/Presse/Communiqués-de-presse/Etat-d-urgence-sanitaire-Covid-19-le-ministre-de-la-Culture-presente-un-premier-plan-d-action-en-faveur-des-artistes-auteurs>

[https://www.economie.gouv.fr/files/files/PDF/2020/DP-Fonds\\_de\\_solidarite.pdf](https://www.economie.gouv.fr/files/files/PDF/2020/DP-Fonds_de_solidarite.pdf)

<https://www.legifrance.gouv.fr/eli/decret/2020/3/30/2020-371/jo/texte>

<https://www.cnap.fr/actualites/evenements/voir/mesures-exceptionnelles-de-soutien-et-plan-de-continuite>

<https://www.cnap.fr/soutien-la-creation/fonds-durgence>

<https://www.cnap.fr/acquisition-commande/commission-dacquisition-exceptionnelle>

<https://www.artcena.fr/actualites/vie-professionnelle/covid-19-le-gouvernement-au-secours-des-intermittents-du-spectacle>

### IL SISTEMA DELL'INTERMITTENZA

<https://culture.newstank.fr/fr/article/view/67974/assurance-chomage-projet-accord-branche-trouve-soumis-signature-28-04-2016.html>

<https://culture.newstank.fr/fr/article/view/67977/assurance-chomage-projet-accord-professionnel-mis-signature-28-04-2016.html>

[Projet d'accord professionnel relatif à l'indemnisation du chômage dans les branches du spectacle](#)

<https://culture.newstank.fr/fr/article/view/138209/intermittence-signature-unanime-avenant-accord-2016-organisations.html>

[Avenant du 21/01/2019 à l'accord du 28/04/2016 relatif à l'indemnisation du chômage dans les branches du spectacle](#)

[https://fr.wikipedia.org/wiki/Contrat\\_%C3%A0\\_dur%C3%A9e\\_d%C3%A9termin%C3%A9e\\_d%27usage](https://fr.wikipedia.org/wiki/Contrat_%C3%A0_dur%C3%A9e_d%C3%A9termin%C3%A9e_d%27usage)

<https://culture.newstank.fr/fr/article/view/171487/intermittence-fixation-modalites-prise-charge-transition-professionnelle.html>

<https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000039699761&dateTexte=&categorieLien=id>

<https://www.legifrance.gouv.fr/affichCodeArticle.do?idArticle=LEGIARTI000032859810&cidTexte=LEGITEXT000006072050&dateTexte=20160709>



Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)